



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“TEODORO BONATI”

Via Gardenghi 5
44012 Bondeno (FE)
Tel.: 0532 898077
Fax: 0532 898232

feic802005@istruzione.it
www.icbonatibondeno.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016-2019

0.CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo 'Teodoro Bonati' di Bondeno, opera nel territorio del comune di Bondeno, ed è formato da sei¹ plessi:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE**
Via Virgiliana– Frazione di Lezzine. Pilastrì
- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO**
Via Granatieri di Sardegna, 11. Bondeno
- **SCUOLA PRIMARIA “CESARE BATTISTI” BONDENO**
Piazza Aldo Moro, 10. Bondeno
- **SCUOLA PRIMARIA “BIANTE BISI” - SCORTICHINO**
Via Provinciale, 165. Scortichino
- **SCUOLA PRIMARIA “ALESSANDRO MANZONI” STELLATA²**
Via Argine Po, 171 - Stellata
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “TEODORO BONATI” - BONDENO**
Via Gardenghi, 5. Bondeno

IL TERRITORIO

Il Comune di Bondeno sorge sulla sinistra del fiume Panaro, a poca distanza dalla sua foce nel fiume Po, nella zona nord-ovest del territorio della provincia di Ferrara, definita “Terra e Acqua”.

Bondeno si trova all'incrocio di quattro province, ovvero Ferrara, Modena, Rovigo, Mantova; esso si sviluppa su una superficie di circa 180 kmq, costituita da un territorio pianeggiante, suddiviso in undici frazioni: Burana, Gavello, Pilastrì, Ponte Rodoni, Salvatonica, Santa Bianca, Scortichino, Settepolesini, Stellata, Casumaro, Zerbinete.

Si individuano inoltre quattro località: Ospitale, Ponti Spagna, San Biagio, Senetica.

La denominazione di Bondeno sembra derivare dalla lingua celtica “bundan” che significa “ansa, conca”, dato che il territorio fu abitato dal IV sec. a.C. dal popolo celtico dei Lingoni.

La stessa radice del nome Bondeno, però, la si può trovare nell'antica denominazione del fiume Po (“bondicus” significa “senza fondo”), nel nome del canale Bondiolo (nella frazione di Burana) ed anche nel nome dei fossi emiliani, che vengono chiamati “bondioli”.

In effetti, l'idrografia del territorio ha sempre condizionato la storia del paese. Bondeno è uno snodo idraulico di grandissima rilevanza per l'incrocio tra fiumi e canali. Oltre al fiume Po, attraversano il territorio il canale di Burana, il fiume Panaro e il Cavo Napoleonico, che collega Po e Reno.

Bondeno vanta, oltre che ricchezze naturali, anche preziose testimonianze storiche, una fra tutte, la Rocca Possente di Stellata, edificata nel XIV sec. e riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Per tutti questi motivi, Bondeno, nel 2011, è stata insignita del titolo di Città, onorificenza concessa con Decreto del Presidente della Repubblica a Comuni che si distinguono per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.

“Bondeno Città della storia e degli argini fluviali” è la connotazione da attribuire a Bondeno Città.

(Fonte: Relazione- studio per l'attribuzione a Bondeno del titolo di Città, pubblicata sul sito del Comune www.comune.bondeno.fe.it)

¹ Si ipotizza che dall'a.s. 2016-2017, con l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico antisismico di scuola primaria di Bondeno, venga soppresso il plesso della SCUOLA PRIMARIA “FABIO FILZI” – OSPITALE (Via Madonna della Pioppa, 21 - Ospitale. Tel. 0532 892416). Il plesso attualmente ospita le ultime tre classi terminali (III, IV e V), che confluiranno nel nuovo edificio scolastico.

² Il plesso scolastico potrebbe essere soppresso dall'a.s. 2016-2017 qualora il numero degli alunni iscritti non fosse ritenuto sufficiente a mantenerne l'apertura. Questo POF Triennale è stato pensato ipotizzando il mantenimento del plesso di Stellata con le tre classi attualmente in essere (1 classe e 2 pluriclassi). Qualora il plesso di Stellata dovesse essere chiuso, le tre classi computate confluiranno comunque nel plesso di Bondeno capoluogo.

LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31/12/2014 la popolazione residente, distinta come sopra, è di 14724 cittadini dei quali 1467 stranieri, in maggioranza extracomunitari

Frazione/località	Femmine	Maschi	Totale residenti	Nuclei familiari
Bondeno	3908	3534	7442	3427
Ospitale	329	290	619	282
Burana	287	281	568	241
Pilastrì	512	480	992	411
Gavello	394	352	746	309
Scortichino	925	810	1735	744
Santa Bianca	149	163	312	147
Casumaro	75	89	164	72
Ponte Rodoni	291	263	554	244
Settepolesini	118	111	229	102
Salvatonica	137	145	282	136
San biagio	66	67	133	57
Stellata	353	329	682	285
Zerbinate	125	141	266	122
Totali	7669	7055	14724	6579

L'ECONOMIA

L'economia del Comune di Bondeno è caratterizzata da una limitata presenza di attività industriali e da una consistente presenza di piccole imprese, in buona parte artigiane.

L'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura, date anche le favorevoli caratteristiche del terreno: si coltivano cereali (in particolare frumento), ortaggi, foraggi, viti e frutteti; molto sviluppato è l'allevamento di bovini e suini. Tipici prodotti agricoli sono meloni e cocomeri.

Il tessuto industriale è costituito soprattutto da industrie metalmeccaniche, affiancate da industrie alimentari, fabbriche tessili, mobilifici, imprese edili. Il terziario si compone della rete distributiva e dell'insieme dei servizi, tra cui, accanto ai servizi di consulenza informatica, a quelli forniti dalla pubblica amministrazione, va segnalato il servizio bancario.

(Fonte: Relazione previsionale e programmatica triennio 2013/2015, deliberata dal Comune di Bondeno il 24/01/2013)

Il Comune di Bondeno attiva ogni anno numerose iniziative per la promozione del proprio territorio, come, ad esempio, la fiera di giugno, in occasione del Santo Patrono, San Giovanni, il 24 giugno, la fiera di ottobre (come da tradizione centenaria), inoltre, durante le vacanze di Natale, viene allestita in Piazza Garibaldi la pista del ghiaccio, per adulti e bambini; in collaborazione con le varie associazioni, vengono organizzate manifestazioni culturali, enogastronomiche, convegni e mostre.

Il Comune ha attivato, inoltre, una convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "La Locomotiva", e ne sostiene il progetto "Spazio 29", che comprende diversi ambiti dedicati ai giovani, come il "Centro Giovani", con lo scopo di promuovere l'aggregazione in un ambiente controllato e l'"Informagiovani" per aiutare i ragazzi ad affacciarsi al mondo del lavoro; di supporto alle famiglie viene offerto il servizio dei "Centri Ricreativi", nei giorni di chiusura delle scuole in occasione delle vacanze, e "SOS Family", su richiesta delle famiglie, nei giorni di chiusura straordinaria delle scuole, per esempio in occasione di scioperi, elezioni, ecc.

Alcuni di questi servizi prevedono un contributo concordato con l'Amministrazione Comunale.

RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE E GLI ALTRI ENTI

L'Istituto Comprensivo è costantemente in contatto con l'amministrazione comunale di Bondeno, per quanto riguarda quei servizi rivolti in modo specifico ai giovani.

Il Comune sostiene le attività della scuola:

- Con progetti educativi e didattici (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Attività motoria, progetto doposcuola)
- Con contributi definiti annualmente per uscite didattiche
- Con operatori di sostegno agli alunni diversamente abili (è stata stipulata una convenzione con la Cooperativa Opengroup)
- Con contributi a favore dell'inserimento degli alunni stranieri che la scuola utilizza per i mediatori linguistici (è stata stipulata una convenzione con le cooperative Camelot e Opengroup)

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo usufruiscono, su richiesta individuale:

- Dei servizi mensa
- Trasporto
- Vigilanza prima e dopo l'orario scolastico.

Per tali servizi le famiglie degli alunni devono provvedere all'iscrizione dei figli presso l'Ufficio Scuola del Comune e contribuire ai costi attraverso il pagamento delle rette.

Per l'inserimento degli alunni stranieri l'Istituto utilizza i mediatori linguistici previa stipula convenzione con le cooperative Camelot e Opengroup con fondi regionali e comunali.

Per interventi contro forme di dispersione- abbandono e disagio scolastico collabora con i Servizi sociali del Comune e il Centro per l'impiego, in linea con l'accordo tra l'USR e l'area cultura, formazione lavoro della regione Emilia Romagna, con gli Enti di formazione del territorio.

E' attiva una fattiva collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia per corsi di aggiornamento-formazione

I.LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE

a) **LA NORMATIVA COME RIFERIMENTO**

Di seguito un elenco sintetico, in ordine cronologico, delle principali leggi sulle quali si regge l'impianto didattico, metodologico e progettuale del nostro Istituto³.

- **L. 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1992-02-05;104!vig=>)
- **D.LGS. 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1994-04-16;297!vig=>)
- **D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:1999-03-08;275!vig=>)
- **D.I 44/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.pubblica.istruzione:decreto:2001-02-01;44!vig=>)
- **D.P.R. 89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2009-03-20;89>)
- **Linee Guida del 4 agosto 2009 per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità'**
(http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/115c59e8-3164-409b-972b-8488eec0a77b/prot4274_09_all.pdf)
- **L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010;170>)
- **D.M. 5669 del 12 Luglio 2011 Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**
(<http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20110909/decreto-ministeriale-5669-del-12-luglio-2011-linee-guida-disturbi-specifici-di-apprendimento.pdf>)
- **D.M. 254 del 16 Novembre 2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**
(<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:ministero.istruzione.universita.e.ricerca:decreto:2012-11-16;254!vig=>)
- **Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 Strumenti d'intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l'inclusione Scolastica**
(<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/8d31611f-9d06-47d0-bcb7-3580ea282df1/dir271212.pdf>)
- **C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013 Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**

³ L'elenco rappresenta solo una selezione, di taglio principalmente didattico, della complessa e articolata normativa scolastica. Quale organo della Pubblica Amministrazione, anche la scuola deve infatti recepire ed attenersi a numerose altre norme, sia nazionali che europee, inerenti svariate materie (dalla sicurezza, al diritto amministrativo, al diritto del lavoro, al codice civile e penale, al codice dei contratti pubblici, al codice privacy ...)

<http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20130611/circolare-ministeriale-8-del-6-marzo-2013-strumenti-di-intervento-per-gli-alunni-con-bisogni-educativi-speciali-bes.pdf>)

- **D.P.R. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione**
(http://www.invalsi.it/amm_trasp/documenti/attigenerali/DPR_80_2013_Regolamento_SNV.pdf)
- **Linee Guida del 19 Febbraio 2014 per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**
(http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf)
- **Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017**
(http://www.istruzione.it/allegati/2014/DIRETTIVA_SISTEMA_NAZIONALE_DI_VALUTAZIONE.pdf)
- **C.M. 47 del 12 Ottobre 2014 Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione**
(http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/CIRCOLARE_47.pdf)
- **Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.**
(<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>)
- **Nota Min. prot. 1738 del 2 Marzo 2015 Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione**
http://www.istruzione.it/valutazione/allegati/prot1738_15.pdf
- **Nota Min. 7904 del 1 Settembre 2015 Pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)**
(<http://2.flcgil.stgy.it/files/pdf/20150908/nota-7904-del-1-settembre-2015-pubblicazione-rapporto-autovalutazione-e-primi-orientamenti-piano-di-miglioramento.pdf>)

b) LE PRIORITÀ PREVISTE NELLA NUOVA LEGGE 107/2015

Si riportano di seguito le priorità previste dal **comma 7** della Legge 107, e che il nostro Istituto ha recepito per l'elaborazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento **all'italiano** nonché' alla **lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle competenze **nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- j) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo,** anche informatico;
- k) **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e **aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;**
- m) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi,** anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
- p) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) **definizione di un sistema di orientamento.**

c) OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA' DEFINITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ATTO DI INDIRIZZO⁴ emanato con circ. 51 del 6 Ottobre 2015

a) OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'	
PRIORITA' del RAV	Elaborare il POF-T tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi individuati nel RAV (vedasi sezione V)
CONTINUITA' CON I POF PRECEDENTI	Articolare l'Offerta Formativa tenendo conto delle vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

⁴ Dal comma 14 Legge 107/2015: L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; ○ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. ○ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
DIDATTICA PER COMPETENZE	Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
PERSONALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. ○ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione).
MIGLIORARE GLI ESITI	Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
VALUTARE I RISULTATI	Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
CONDIVISIONE e COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti ; ○ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; ○ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione. ○ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
INNOVAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; ○ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.
SCUOLA E TERRITORIO	Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding.

II. IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola dall'a.s. 2014-2015, insieme a tutto il sistema scolastico italiano, è pienamente coinvolta in un sistema di autovalutazione finalizzato ad un processo continuo di miglioramento.

In questo anno scolastico 2015/16, dopo aver portato a termine il lavoro svolto per l'autovalutazione e la compilazione del RAV (Rapporto di Auto-Valutazione), la nostra scuola ha iniziato la successiva fase di formulazione, pianificazione e attuazione del Piano di Miglioramento, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Nel RAV abbiamo considerato molteplici punti di forza/debolezza, corrispondenti all'articolazione delle quattro aree legate agli esiti (*risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza*) e alle sette aree di processo (*curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*).

La scuola ha portato a sintesi questo quadro individuando una o al massimo due priorità su una o due aree per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere.

Sono stati poi definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "*articolarono in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento*".

VEDI il nostro RAV al seguente link

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FEIC802005/ic-tbonati-bondeno/valutazione/sintesi>

Stabiliti gli obiettivi di processo del primo anno, sono state pianificate con precisione le azioni da mettere in atto per raggiungerli.

Di seguito si indicano le linee essenziali del PdM del nostro Istituto (cui si rimanda per la lettura delle schede analitiche di pianificazione delle specifiche azioni di miglioramento):

SCHEDA N. 1 – INDIVIDUAZIONE DEI RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL TRIENNIO

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	//	//	//	//	//
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	//	//	//	//	//
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Maggiore diffusione delle nuove tecnologie nella pratica didattica.	Migliorare le competenze digitali degli alunni per favorirne l'autonomia nel metodo di studio.	Formazione di un animatore digitale interno all'I.C.	Formazione interna del personale docente	Ulteriore formazione interna del personale docente
	Iniziativa di aggiornamento (con personale esterno o interno) per il personale docente sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.	Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive e motivanti.	Introdurre il coding in alcune classi/sezioni dell'I.C.	Ampliamento del coding in tutte le classi.	Applicazione sistematica delle nuove tecnologie nella pratica didattica
	Iniziare una riflessione strutturata, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, sulla didattica per competenze.	Giungere ad una definizione più completa del curricolo d'Istituto, che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.	Aggiornamento sulla didattica per competenze.	Aggiornamento sulla valutazione per competenze.	Nuovo regolamento d'Istituto per la valutazione delle competenze.
	Progettare per competenze, individuando traguardi di competenza, risultati attesi, evidenze accettabili ed infine le esperienze di apprendimento.	Uscire da un'impostazione tarata solo sui contenuti disciplinari per una didattica più pregnante ed una valutazione 'formativa e orientativa'.			
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra	Scongiorare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di	Formalizzare schede di passaggio contenenti informazioni essenziali	Momenti di incontro formalizzati tra ordini di scuola (es. cdc allargati tra Primaria/I Grado) in modo da acquisire maggiori elementi valutativi ed iniziare un proficuo scambio di informazioni	Revisione del percorso di Orientamento all'interno della scuola secondaria di I

	docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.	passaggio fra gradi di scuola.	relativamente alle competenze di ciascun alunno (disciplinari e trasversali) e facendo riferimento ai punti di forza. Monitoraggio, a campione, degli esiti degli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	utili a personalizzare i percorsi di apprendimento/valutazione dei singoli alunni;	grado, incluso il documento riportante il Consiglio Orientativo.
--	---	--------------------------------	--	--	--

SCHEDA N. 2 INDIVIDUAZIONE DEL NESSO TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'

AREE DI PROCESSO	Obiettivi di processo	PRIORITÀ				
		1	2	3	4	5
		Maggiore diffusione delle nuove tecnologie nella pratica didattica.	Iniziative di aggiornamento (con personale esterno o interno) per il personale docente sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.	Iniziare una riflessione strutturata, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, sulla didattica per competenze.	Progettare per competenze, individuando traguardi di competenza, risultati attesi, evidenze accettabili ed infine le esperienze di apprendimento.	Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Migliorare il monitoraggio della progettualità d'Istituto attraverso l'elaborazione di strumenti di analisi e valutazione.				X	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, ampliare la dotazione tecnologica e strumentale a favore delle attività laboratoriali.	X	X			
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Creare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti (all'interno del primo ciclo e nella scuola secondaria di I grado).			X		X
	Definire le competenze in uscita e in entrata tra la scuola primaria e secondaria e tra l'infanzia e la primaria.			X	X	X
	Intensificare il confronto sugli alunni tra insegnanti			X	X	X

	dei diversi ordini di scuola dell'I.C.					
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Elaborare una rilevazione delle esigenze formative di ciascuno, per meglio calibrare gli interventi formativi.	X	X			X
	Elaborare una rilevazione delle competenze di ciascuno, per valorizzarle e metterle a disposizione della scuola.	X	X			X
	Mettere a disposizione del personale spazi virtuali comuni per lo scambio e la condivisione dei materiali.	X	X			
	Investire nella formazione del personale (docente e ATA, anche con autoformazione) sulle nuove tecnologie, per la didattica e l'innovazione.	X	X			

III.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

a) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE

Via Virgiliana– Frazione di Lezzine. Pilastrì
Tel. 0532 883349

1 sezione mista

Orario: dal lunedì al venerdì, 8.15-17.15

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA**
- **POST SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO

Via Granatieri di Sardegna, 11. Bondeno
Tel. 0532 893142

5 sezioni miste

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.00

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST SCUOLA** fino alle 18.00

SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" BONDENO⁵

Piazza Aldo Moro, 10. Bondeno (nuova sede in via Gardenghi???)

Tel. 0532 897595

2 corsi a tempo normale con 1 rientro pomeridiano
2 corsi a tempo pieno

Orario⁶:

Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì 7.55 – 15.55

Classi a tempo normale lunedì 7.55 – 15.55; da martedì a venerdì 7.55 – 12.55

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **MENSA (iscrizione obbligatoria per il tempo pieno)**
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **POST SCUOLA** fino alle 17.35 e fino alle 14.05 per il tempo normale.

SCUOLA PRIMARIA "BIANTE BISI" - SCORTICHINO

Via Provinciale, 165. Scortichino

Tel. 0532 890391

1 corso a tempo normale con 2 rientri pomeridiani

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.20 – 12.40.

Martedì e giovedì 8.20 – 16.20

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **MENSA**
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **POST SCUOLA** fino alle 13.40 e fino alle 17.20 (nei giorni di rientro)

SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MANZONI" STELLATA⁷

Via Argine Po, 171 - Stellata

Tel. 0532 885420

Orario: da lunedì a sabato 7.55 – 12.25

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **MENSA e DOPO-SCUOLA** presso la scuola dell'infanzia parrocchiale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TEODORO BONATI" - BONDENO

Via Gardenghi, 5. Bondeno

Tel. 0532 898077

Orario: da lunedì a sabato 8.10 – 13.10

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **POST-SCUOLA** fino alle 14.10

⁵ Dall'a.s. 2016-2017, con l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico antisismico di Bondeno, il plesso di Ospitale sarà soppresso e le classi attualmente in essere in questa sede saranno trasferite nella nuova scuola. A regime, si ipotizza il funzionamento di due corsi a tempo normale (modulo) e di due corsi a tempo pieno.

⁶ Nuovo orario in vigore dall'a.s. 2016-2017.

⁷ Il plesso scolastico potrebbe essere soppresso dall'a.s. 2016-2017 qualora il numero degli alunni iscritti non fosse ritenuto sufficiente a mantenerne l'apertura. Questo POF Triennale è stato pensato ipotizzando il mantenimento del plesso di Stellata con le tre classi attualmente in essere (1 classe e 2 pluriclassi). Qualora il plesso di Stellata dovesse essere chiuso, le tre classi computate confluiranno comunque nel plesso di Bondeno capoluogo.

b) PROGETTAZIONE EDUCATIVA

A QUALI TRAGUARDI MIRIAMO

L'Istituto Comprensivo di Bondeno si pone delle finalità istituzionali che devono essere i binari entro i quali promuovere l'attività di insegnamento-apprendimento.

Tali finalità possono riassumersi come di seguito indicato:

- Garantire a tutti le competenze essenziali, i saperi irrinunciabili in un percorso di continuità 3-14 anni, che eviti discontinuità nei risultati tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (incontri, gruppi di lavoro, progettualità);
- Riscoprire la motivazione all'apprendere;
- Sviluppare la coscienza civica, educare al senso di responsabilità, al rispetto delle persone, delle diversità, delle cose, dell'ambiente;
- Favorire l'inclusione perché nessuno si senta escluso
- Assicurare un percorso formativo continuo dall'ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione al passaggio da un ordine all'altro;
- Investire maggiormente sugli apprendimenti della lingua italiana, della matematica, delle scienze e della lingua straniera, ambiti di competenza fondamentali e oggetto di indagini nazionali e sovranazionali (Invalsi e OCSE PISA);
- Potenziare l'apprendimento pratico della musica, anche utilizzando il personale aggiuntivo assegnato, come indicato in via prioritaria dal Collegio docenti attraverso voto individuale intorno alle possibili aree del potenziamento;
- Valorizzare e recuperare le potenzialità di ciascuno;
- Organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico pur partendo dall'impostazione predisciplinare e rispettando la trasversalità dei saperi;
- Definire livelli di competenze e contenuti verificabili;
- Usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico, utile alla riformulazione dei percorsi disciplinari e delle metodologie usate;
- Verificare i livelli di competenza per progettare attività e forme di rinforzo, recupero, di approfondimento;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

..*

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica segue le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DPR 20 Marzo 2009 n. 89 – CM. n. 31 del 18 aprile 2012).

Sulla base delle Indicazioni, l'Istituto elabora il curricolo di Istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

..*

IL CURRICOLO VERTICALE

*“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale delle persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”**

**Tratto dalle Indicazioni Nazionali Decreto 16/11/2012 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*

Nella società attuale, moderna e complessa, la Scuola non è più l'unico contesto in cui avviene la formazione. L'ottica sempre più multiculturale in cui si trova ad operare, la impegna al rispetto delle diversità e le attribuisce il dovere di educare i giovani ai principi fondamentali della Convivenza civile in modo che essi guardino alla diversità come ricchezza. Alla Scuola, spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. L'Istituto Comprensivo fa propri gli stimoli che provengono dalla Società moderna e intende tracciare le basi di un percorso formativo che abbia al suo centro l'allievo che apprende e di cui valorizza l'esperienza facendola diventare punto di partenza di qualsiasi programmazione didattica. La personalizzazione delle attività educative deve essere realizzata anche attraverso la relazione con le famiglie, concretizzando forme sempre più frequenti di collaborazione e corresponsabilità.

Sulla base delle Indicazioni nazionali, l'Istituto elabora il curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le

discipline. I docenti si impegnano a realizzare percorsi assumendo come base l'esperienza individuale che viene condivisa nelle attività laboratoriali.

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, permette la realizzazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Di conseguenza crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base capace di riportare i molti apprendimenti, che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante.

PER VISUALIZZARE IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO:

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/curricolo-verticale.html>

* * *

FOCUS SULLE COMPETENZE DIGITALI

Nell'Istituto Comprensivo "T.Bonati" Bondeno, da diversi anni riveste particolare importanza la progettazione sulla competenza digitale dei ragazzi: già attraverso i laboratori d'informatica, perfezionati soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado, si cerca di rispondere con metodologie laboratoriali all'esigenza di formare alunni in grado di gestire in termini operativi programmi, software ed hardware forniti dalla scuola applicandoli a ricerche disciplinari ed interdisciplinari.

Di particolare rilievo l'avvio, nell'anno scolastico 2013/2014, in collaborazione con sponsor del territorio, della classe@2.0 presso la Scuola secondaria di 1° grado. Nella classe@2.0 (corso B) tutto il curriculum si giova dell'applicazione informatica, anche attraverso pratiche sperimentali innovative come la produzione sonora attraverso l'uso delle tecnologie e la loro ricaduta didattica in ambito scientifico.

La legge 107, formalizzando l'impegno degli Istituti sulla competenza digitale, e ne normandone il quadro di riferimento nell'ottica triennale, risponde in modo adeguato all'intenzione metodologica che il nostro istituto si è data nel corso degli anni. L'azione classe@2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Nella classe@2.0 alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali con aule progressivamente dotate di apparati per la connessione ad internet. I criteri di scelta nella programmazione educativo-didattica sono stati i seguenti:

- Partire da un bisogno di apprendimento-insegnamento
- Individuare una soluzione attraverso un'idea che coinvolgesse le tecnologie
- Presentare opportunità tecnologiche che integrassero hardware, software, servizi basati sulla Rete, nella pratica didattica quotidiana
- Cercare soluzioni che tenessero conto di una 'ecologia' della rete (riutilizzo di risorse e materiali) e di una sostenibilità per affrontare l'avvicendamento ormai semestrale delle tecnologie e l'inevitabile invecchiamento cui sono sottoposti hardware e software.

PER VISUALIZZARE IL NOSTRO PROGETTO DI CLASSE 2.0:

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/secondaria-di-primo-grado/321-classe-2-0-materiali.html>

Quello che già facciamo:

CLASSE@2.0	Scuola Secondaria 1° grado
ROBO COOP	Scuola primaria
PROGETTI PON (AMPLIAMENTO LAN-WLAN E AMBIENTI DIGITALI)	Scuola Secondaria 1° grado

Il mezzo informatico viene utilizzato dagli alunni a partire dalla scuola primaria, con regolarità curricolare nei laboratori. Dall'a.s. 2015-2016, attraverso ROBOCOOP, nella scuola primaria di Bondeno si vuole attuare un percorso didattico che permetta all'alunno di riconoscere come 'familiare' ed utile il campo semantico informatico, utilizzandolo in modo creativo e comunicativo, con attenzione all'elemento ludico ed affettivo.

UN CURRICOLO PER LA "COMPETENZA DIGITALE"

Stiamo iniziando ad approfondire ed elaborare la stesura curricolare della competenza DIGITALE.

Essa va realizzata attraverso una attenta riflessione nei dipartimenti, che porti ad un curriculum specifico.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni nazionali non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Per il nostro Istituto **COMPETENZA DIGITALE SIGNIFICA**

Padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie
MA, soprattutto
Utilizzarle con 'autonomia e responsabilità' nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

..*

METODOLOGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

Il Collegio individua alcune impostazioni metodologiche di fondo.
valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
favorire l'esplorazione e la scoperta
incoraggiare l'apprendimento collaborativo
promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
progettare attività e/o laboratori di recupero/potenziamento/ integrazione
lavorare per gruppi (classi parallele, classi aperte, gruppi misti,...)
favorire forme di apprendimento cooperativo, di tutoraggio, problem solving.

..*

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sono finalizzate all'accertamento del possesso globale delle competenze previste nella programmazione educativo-didattica .

Durante l'attività didattica si utilizzano le seguenti tipologie di verifica, scelte dall'insegnante in base all'obiettivo da verificare:

- Interrogazioni
- Questionari
- Test a risposta chiusa o aperta
- Relazioni
- Ricerche
- Testi descrittivi ed argomentativi
- Prove strutturate o semistrutturate
- Esperienze di laboratorio
- Disegni
- Esercitazioni

Alla fine di ciascun anno scolastico le verifiche serviranno all'insegnante per valutare l'accertamento del possesso globale delle competenze previste dal programma.

..*

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI e del COMPORTAMENTO

Il D.P.R. n. 122/2009 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 7/11/2014 un Regolamento approfondito e dettagliato inerente le modalità condivise di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, cui si rimanda per una lettura analitica.

VEDI il nostro **REGOLAMENTO** per la **VALUTAZIONE** degli **ALUNNI**

http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/REGOLAMENTO_E_CRITERI_DI_VALUTAZIONE_DEGLI_ALUNNI_-_ISTITUTO_COMPRENSIVO_DI_BONDENO.pdf

..*

BES - ATTIVITA' CON ALUNNI IN DIFFICOLTA'

A seguito alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", l'Istituto Comprensivo di Bondeno ha attivato misure finalizzate all'Inclusione di tutti gli alunni.

La Direttiva, infatti ha ridefinito l'approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

È presente un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto dai componenti delle FS DSA, Handicap, Intercultura. Tale gruppo monitora le situazioni di difficoltà presenti nell'IC in vista della definizione annuale del PAI e tiene continui contatti di confronto e collaborazione con il CTS di Ferrara.

Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione per l'alunno in difficoltà, è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene redatto dai Consigli di Classe e di Interclasse in collaborazione con la famiglia. Tale documento ha il fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più adatte all'acquisizione degli apprendimenti, mediante interventi calibrati alle reali ed accertate esigenze degli alunni.

Vedi esemplificazione delle nostre strategie applicate per l'INCLUSIONE:

- *Strategie applicate per il disagio relazionale*
 - Regole di contenimento.
 - Lavoro a piccoli gruppi o a classi aperte.
 - Alunni seguiti dall'insegnante individualmente.
 - Arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.
 - Contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze.
 - Progetti d'Istituto
- *Strategie applicate per il disagio cognitivo e linguistico*
 - Utilizzo di strumenti compensativi (tavola pitagorica, uso del pc, lettura da parte di un adulto...)
 - Obiettivi ridotti
 - Mappe concettuali, schemi...
 - Analisi dei testi per favorire concentrazione e comprensione
 - Semplificazioni testi
 - Aiuto individuale dell'insegnante
 - Lavoro a piccoli gruppi, tutoraggio...
 - Progetto Recupero/Potenziamento/Pausa didattica
 - Progetto di "Individuazione Precoce DSA"
- *Progetti/Strategie applicate a supporto dell'integrazione*
 - PAI
 - Accordi di Programma
 - Progetti di Rete
 - Progetto Intercultura "Una lingua per..."
 - Progetto Attività Alternative.
 - Intervento Educatore esterno/Mediatore
 - Sportello Psicologo
 - Progetto Continuità
- *Risorse Professionali*
 - Dirigente
 - Insegnanti di sostegno
 - Educatori comunali
 - Funzioni strumentali
 - Gruppo H
 - GLI
 - Psicopedagogisti e affini esterni/interni (Psicologa e neuropsichiatra UONPIA...)
 - Coinvolgimento docenti curricolari.
 - Docenti impegnati nelle attività Alternative
 - Personale ATA (assistenza alunni)
 - Servizi socio-sanitari territoriali (CTS...)

* * *

ATTIVITA' DI SOSTEGNO-INTEGRAZIONE-INCLUSIONE

Per garantire le attività di integrazione la Scuola collabora con:

- il Comune di Bondeno grazie all'Accordo di Programma per l'integrazione, firmato dai comuni della provincia di Ferrara, proposto dall'Amministrazione Provinciale e dall'Azienda U.S.L. di Ferrara, ha attivato il progetto per avere l'utilizzo del personale comunale come educatore assistenziale.
- l'AUSL e disponibile ad intervenire in merito a eventuali nuove problematiche e nuove segnalazioni. Collabora con la scuola e la famiglia consentendo terapie riabilitative anche in orario scolastico.
- Gli insegnanti che ricoprono la Funzione Strumentale per l'Integrazione degli alunni diversamente abili.

Nella scuola è istituito il GLH (Gruppo di Lavoro Handicap), formato da docenti di sostegno statali e docenti di classe al quale si aggiungono anche gli educatori comunali per un incontro annuale. Tale gruppo si riunisce per verificare e progettare le attività rivolte agli alunni in situazione di Handicap, esso si riunisce per la progettazione e la verifica

degli interventi e ogni qualvolta si presentano problematiche di tipo organizzativo o didattico o comunque relative all'integrazione.

Il GLH elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) alla fine dell'anno scolastico. Il PAI è il documento attraverso il quale l'Istituto relaziona sul processo di inclusività agito, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e propone un'ipotesi globale di miglioramento che esso intende realizzare, attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

VEDI il nostro PAI d'ISTITUTO

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/protocollo-per-l-inclusione.html>

Il Consiglio di Classe e/o il Gruppo dei docenti curricolari e di sostegno della sezione/classe, in cui è iscritto il bambino/alunno disabile, redige il PEI, in collaborazione con le famiglie, gli operatori socio-sanitari e il personale educativo eventualmente presente (che si definisce Gruppo Operativo). Tale documento è la sintesi dei dati di conoscenza dell'alunno e degli obiettivi didattici ed educativi previsti per lui: esso è verificato e aggiornato negli incontri periodici del Gruppo Operativo, formato da tutti gli attori del processo di integrazione scolastica, che ne hanno accesso (dagli Accordi di Programma Provinciali)

La Funzione Strumentale per l'Handicap coordina i lavori del Gruppo H, formata da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, che si riunisce per confrontarsi in merito alla documentazione da produrre, ai materiali, alle metodologie, ai corsi da aggiornamento, alla progettualità.

..*

ATTIVITA' RELATIVE AD ALUNNI CON DSA

Il nostro Istituto collabora con l'Associazione Italiana Dislessia (AID) di Ferrara per attività di sensibilizzazione e formazione, rivolte a insegnanti e genitori e finalizzate alla conoscenza dei Disturbi Specifici di Apprendimento e delle metodologie e strategie atte a compensarli negli alunni con DSA.

Per ciascun alunno in possesso di diagnosi per Disturbi Specifici di Apprendimento è prevista la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Si tratta di un documento che i docenti di classe o team redigono tenendo conto del particolare disturbo del ragazzo, dove indicano le strategie e gli strumenti utili a compensare e/o superare le difficoltà. Il PDP va condiviso con la famiglia.

Il nostro Istituto collabora con varie associazioni:

- l'Associazione Italiana Dislessia (AID) di Ferrara per attività di sensibilizzazione e formazione, rivolte a insegnanti e genitori e finalizzate alla conoscenza dei Disturbi Specifici di Apprendimento e delle metodologie e strategie atte a compensarli negli alunni con DSA
- l'Associazione SOS DISLESSIA, la quale, oltre a momenti di confronto e collaborazione con l'Istituto, ha promosso il "PROGETTO CASCO", per lo svolgimento del quale si avvale dei locali della scuola Secondaria di 1° grado
- l'Associazione LIONS CLUB che promuove e sponsorizza attività di "Individuazione precoce sui DSA", in collaborazione con il CTS e l'UST di Ferrara.

..*

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per promuovere e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nei tre ordini di scuole del nostro Istituto comprensivo è stato redatto il Protocollo di Accoglienza, che si propone di:

- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento
- favorire un clima di accoglienza
- realizzare progetti di apprendimento comunicativo, anche in orari extra scolastici e nei mesi estivi, per contenere le emergenze relative soprattutto agli arrivi in corso d'anno al fine di:
 - facilitare l'integrazione scolastica
 - prevedere forme di aggiornamento del personale in merito alle problematiche dell'integrazione
 - utilizzare in maniera razionale e proficua le risorse disponibili (alfabetizzatori, facilitatori ed eventuale organico opportunamente assegnato).

VEDI il nostro PROTOCOLLO d'ISTITUTO per l'ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI

http://www.icbonatibondeno.gov.it/images/protocollo_daccoglienza_stranieri_ic_bondeno.pdf

..*

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi tra scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di 1° grado.

La continuità verticale dell'Istituto Comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività

Punto di forza della scuola verticalizzata è la **flessibilità**, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni, oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa una integrazione a differenti livelli, che porta alla **valorizzazione delle diversità**, ponendo attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il piano dell'offerta formativa è verificato ed ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali il **Cooperative learning** e la **Didattica laboratoriale**, **attenti alle dimensioni del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE**.

Per raggiungere ciò la scuola organizza i CURRICOLI VERTICALI che, partendo dalla scuola dell'Infanzia, sviluppano a 'spirale' i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di 1° grado.

In particolare si propongono determinati strumenti di lavoro, quali:

Per la CONTINUITA' VERTICALE: progetti e attività di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Per la CONTINUITA' ORIZZONTALE si individua l'importanza dei rapporti con le famiglie e con le varie agenzie educative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca...)

Il nostro Istituto promuove diverse attività volte a creare un'unitarietà d'intenti che coinvolga prioritariamente le classi di passaggio dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. E' proprio il concetto di continuità a fare da collante tra i diversi ordini di scuola, al fine di rendere il passaggio degli alunni il più coinvolgente ed interessante possibile, ponendo bambini e ragazzi al centro delle attività e facendoli sentire parte di un unico processo di crescita. Le attività proposte dall'Istituto comprensivo, in relazione alla continuità sono:

- Openday pomeridiano nelle scuole dell'infanzia, primaria e nella scuola secondaria
- Interventi di Docenti della secondaria nelle quinte classi delle scuole primarie.
- Visita alla scuola secondaria di 1° grado degli alunni in uscita dalla scuola primaria
- Visita alla scuola primaria degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia per attività da svolgersi insieme agli alunni delle classi prime di scuola primaria.
- Visita dei docenti delle classi quinte di scuola primaria ai bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia

ORIENTAMENTO

La decisione di quale percorso intraprendere nel futuro non è facile né rapida, ma richiede tempo per riflettere, per raccogliere informazioni e per valutare. L'orientamento rientra quindi tra le finalità della scuola secondaria di primo grado: esso deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità, le proprie attitudini e le proprie preferenze.

Vengono perseguite le seguenti finalità:

- Sensibilizzare gli alunni alla realtà esterna, fornendo loro criteri per una prima lettura dei fenomeni economici e sociali.
- Favorire e incoraggiare le capacità di riflessione sulle proprie attitudini e peculiarità
- Sollecitare la valutazione della realtà personale in relazione ai requisiti delle professioni e scegliere il percorso più adeguato dal punto di vista formativo
- Motivare tutti gli allievi, favorendone il senso critico, anche attraverso apposite iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee.

I Docenti organizzano iniziative ed attività al fine di far conoscere agli alunni l'Offerta Formativa delle varie scuole del territorio. A questo proposito vengono svolte le seguenti attività:

- Uscite presso le Scuole Secondarie del territorio per visitare i locali, conoscere i Docenti e svolgere laboratori ed attività didattiche proposti dagli ospiti.
- Incontri ed accoglienza nella nostra sede di Docenti e studenti di Istituti di secondo grado che illustrano le loro esperienze e svolgono laboratori che coinvolgono attivamente i nostri alunni.
- Distribuzione di materiale informativo relativo alle Scuole superiori del territorio.
- Lezioni informative sulle varie tipologie di Licei e Istituti, relative alle loro materie e agli sbocchi professionali che questi possono portare.

..*

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Riporta gli elementi fondamentali di funzionamento del Consiglio di istituto, della biblioteca, del laboratorio e delle palestre, le norme sulla vigilanza degli alunni, i criteri generali sulle visite guidate e sui viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive, i rapporti con i genitori. E' adottato con Delibera del Consiglio di istituto ai sensi dell'art. 10 del T.U.D.Lgs. n.297/94.

È possibile visionare il REGOLAMENTO d'ISTITUTO alla pagina
<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/regolamenti-d-istituto.html>

..*

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Il piano raccoglie tutte le attività funzionali all'insegnamento svolte nell'ambito delle ore previste dal CCNL. Sono esse relative ai Collegi Docenti, ai Consigli di Classe e interclasse, agli incontri di progettazione didattica e di dipartimento disciplinare e agli incontri con le famiglie,

È parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa viene adottato dal Dirigente visti: il D.L.297/1994; il CCNL 2006 – 2009; il D.Lgs 165/2001 modificato dal D.Lgs. 150/2009; le delibere del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Il Piano annuale delle attività e l'organigramma dei compiti e funzioni viene esposto all'albo e al sito (sezione riservata ai docenti) e consegnato in copia, se richiesto, alla parte sindacale.

..*

ACCORDI DI RETE

Il Dirigente Scolastico è autorizzato e delegato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto a stringere accordi di rete per la partecipazione a BANDI MIUR per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico.

È inoltre approvata la partecipazione ad ulteriori reti, in corso d'anno scolastico, finalizzate alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa, di formazione del personale e/o alla partecipazione a bandi ministeriali, regionali, europei.

Il DS, unitamente agli eventuali gruppi di progetto costituitisi per i vari accordi di rete, è dunque autorizzato e delegato a far partecipare l'I.S. alle reti di scuole che nel corso del triennio si verranno a formare.

Al personale verrà data informazione delle reti sottoscritte.

..*

PROGETTI DI ISTITUTO

L'Istituto arricchisce la propria offerta formativa con progetti specifici curricolari ed extracurricolari, che includono il territorio e professionalità interne ed esterne.

Nell'ideazione dei progetti l'Istituto tiene conto della loro portata educativa e didattica, delle opportunità che tali progetti offrono alla popolazione scolastica nel suo complesso o per un numero rilevante di alunni.

Progetta inoltre attività per facilitare l'integrazione dei bambini e dei ragazzi con particolari bisogni educativi.

Valorizza le risorse del territorio, aprendosi ad esperti o esponenti di particolare rilievo della realtà circostante.

Risponde a bisogni significativi della scuola e degli alunni.

Di seguito le MACRO AREE DI PROGETTO caratterizzanti l'I.C. dalle quali scaturiscono i progetti specifici, annualmente dettagliati.

Le seguenti aree progettuali hanno come riferimento e finalità le priorità strategiche più sopra evidenziate:

AREE PROGETTUALI	CONTENUTO/DESCRIZIONE dei progetti rientranti nell'area di riferimento
LEGAL-MENTE	<ul style="list-style-type: none">• Progetti di Cittadinanza attiva• ABC DELLA LEGALITÀ• CCRR
SPERIMENTAL-MENTE	<ul style="list-style-type: none">• Pi greco• Progetto Orto• Astronomia

PER UNA ECOLOGIA DELLA MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di didattica interdisciplinare e sui linguaggi espressivi • Teatro • Arte • Musica • Cine-forum
ORIENTATIVA-MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di CONTINUITA' ORIENTAMENTO
DIGITAL-MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Classe 2.0 • Nuove tecnologie applicate agli apprendimenti • Coding • Thinking
MENS SANA	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ed. motoria • Ed. alimentare • Ed. All'affettività • Promozione del benessere • Prevenzione del disagio • Ed. alla salute • Ed. alla sicurezza • Ed. Ambientale
LIB(E)RA-MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di valorizzazione e promozione della lettura
SICURA-MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di promozione della cultura della sicurezza
INCLUSIVA-MENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione • Personalizzazione • Potenziamento • Valorizzazione del merito
'FARE MEMORIA'	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione della memoria storica e del territorio

Per visualizzare nel dettaglio le progettualità annualmente poste in essere dall'Istituto:

<http://www.icbonatibondeno.gov.it/servizi/piano-offerta-formativa-pof.html>

IV.FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	2016-17	12	2	<p>Non si prevedono mutamenti rispetto al numero attuale di sezioni in organico di diritto, in quanto i plessi scolastici attualmente non dispongono di ulteriori locali per l'eventuale richiesta di attivazione di sezioni in più.</p> <p>Ai 12 posti comuni si aggiunge la richiesta di 2 posti di sostegno in organico di diritto. Ciò, in considerazione del fatto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è facilmente prevedibile quantificare il fabbisogno di docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia, ove si pongono le basi per l'osservazione sistematica delle autonomie del bambino e dove inizia l'individuazione di bisogni educativi speciali; - Sono attualmente in fase di osservazione alcuni casi problematici; - La presenza in organico di diritto di due posti fissi di docente di sostegno potrebbe sopperire a diverse necessità della scuola: casi
	2017-18	12	2	

	2018-19	12	2	<p>problematici, bambini con diversi livelli di autonomia (essendovi solo due sezioni non possono formare gruppi di alunni omogenei per età);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel precedente triennio e nell'anno scolastico attuale, si è potuto disporre di un posto aggiuntivo come risorsa post-sisma. Ciò ha consentito di poter seguire in modo adeguato gli alunni delle diverse sezioni, piuttosto numerose presso il plesso di Bondeno capoluogo. - Occorre inoltre considerare che, a differenza degli ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado, per la scuola dell'infanzia non è previsto organico aggiuntivo di potenziamento. Risulta pertanto importante riconoscere questi due posti di sostegno, che saranno fondamentali e strategici per il buon esito del percorso educativo e formativo degli alunni. 																																																
Scuola primaria	2016-17	43 posti comuni di cui n. 2 di specialista L2	8	<p>Relativamente ai posti comuni, nel triennio si ipotizza la seguente situazione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">2016-2017</th> <th colspan="2">2017-2018</th> <th colspan="2">2018-2019</th> </tr> <tr> <th>Classi</th> <th>Posti</th> <th>Classi</th> <th>Posti</th> <th>Classi</th> <th>Posti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bondeno Tempo pieno</td> <td>10</td> <td>20</td> <td>10</td> <td>20</td> <td>10</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Bondeno Modulo⁸</td> <td>10</td> <td>12 + 16h</td> <td>10</td> <td>12 + 16h</td> <td>10</td> <td>12 + 16h</td> </tr> <tr> <td>Scortichino⁹</td> <td>5</td> <td>6 + 13h</td> <td>5</td> <td>6 + 13h</td> <td>5</td> <td>6 + 13h</td> </tr> <tr> <td>Stellata¹⁰</td> <td>3</td> <td>3 + 15h</td> <td>3</td> <td>3 + 15h</td> <td>3</td> <td>3 + 15h</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>43 posti</td> <td></td> <td>43 posti</td> <td></td> <td>43 posti</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel triennio si prevede il consolidamento di 2 corsi intero a tempo pieno e di 18 classi a modulo (con 1 o 2 rientri settimanali a seconda dei plessi di riferimento).</p> <p>Si precisa che risultano attualmente assegnate in organico di diritto n. 8 classi a tempo pieno. Grazie all'organico aggiuntivo post sisma è stata tuttavia attivata nell'a.s. 2015-2016 un'ulteriore classe prima funzionante a tempo pieno. Si chiede di consolidare in primo luogo questa classe, di fatto già operante da questo a.s. 2015-2016 e, qualora ve ne sia la richiesta in fase di iscrizione, di completare il secondo corso a tempo pieno, per complessive 10 classi.</p> <p>Per quanto concerne l'organico di sostegno, non vi sono dati certi, soprattutto per il biennio 17-18 e 18-19.</p> <p>Si consideri che il nostro I.C. raccoglie iscritti provenienti da diverse scuole dell'infanzia, anche paritarie, del territorio.</p> <p>Si potrà disporre di dati più realistici solo dopo aver raccolto i dati provenienti dalle iscrizioni online.</p> <p>Si rileva inoltre che la fascia di età di riferimento è ancora piuttosto delicata in quanto le diagnosi e relative certificazioni ASL vengono spesso stabilite e assegnate nel corso della frequenza alla scuola primaria. La recente normativa in materia di DSA e BES, invita poi a valutare eventuali disturbi legati agli apprendimenti solo a partire dalla fine della classe II di Scuola Primaria.</p> <p>Per il prossimo anno si prevede comunque di avere iscritti circa 14 alunni con disabilità, di cui alcuni gravi e con necessità di copertura totale. Anche in considerazione del numero consistente di diagnosi di alunni con DSA nelle Scuole Primarie dell'I.C. (8) si richiede la presenza di 8 docenti di sostegno.</p>		2016-2017		2017-2018		2018-2019		Classi	Posti	Classi	Posti	Classi	Posti	Bondeno Tempo pieno	10	20	10	20	10	20	Bondeno Modulo ⁸	10	12 + 16h	10	12 + 16h	10	12 + 16h	Scortichino ⁹	5	6 + 13h	5	6 + 13h	5	6 + 13h	Stellata ¹⁰	3	3 + 15h	3	3 + 15h	3	3 + 15h			43 posti		43 posti		43 posti
		2016-2017		2017-2018		2018-2019																																														
		Classi	Posti	Classi	Posti	Classi	Posti																																													
	Bondeno Tempo pieno	10	20	10	20	10	20																																													
Bondeno Modulo ⁸	10	12 + 16h	10	12 + 16h	10	12 + 16h																																														
Scortichino ⁹	5	6 + 13h	5	6 + 13h	5	6 + 13h																																														
Stellata ¹⁰	3	3 + 15h	3	3 + 15h	3	3 + 15h																																														
		43 posti		43 posti		43 posti																																														
2017-18	43 posti comuni di cui n. 2 di specialista L2	8	<p>Si prevede la messa a regime delle classi e dei tempi scuola sopra indicati. Per quanto concerne l'organico di sostegno, pur in assenza di dati certi, si conferma la richiesta di mantenimento di 8 posti, per le medesime motivazioni di cui sopra.</p>																																																	
2018-19	43 posti comuni di cui n. 2 di specialista L2	8																																																		

8 Il modulo di Bondeno funziona con n. 1 rientro pomeridiano, pertanto occorre considerare 28 ore settimanali.

9 Il modulo di Scortichino funziona con n. 2 rientri pomeridiani, pertanto occorre considerare 29 ore settimanali.

10 Per il plesso di Stellata, come già scritto in precedenza, si rimane in attesa di conoscere il dato delle iscrizioni. Il plesso scolastico potrebbe essere soppresso qualora il numero degli alunni iscritti non fosse ritenuto sufficiente a mantenerne l'apertura. Questo POF Triennale è stato pensato ipotizzando il mantenimento del plesso di Stellata con tre classi (che sono quelle attualmente in essere, 1 classe e 2 pluriclassi). Qualora il plesso di Stellata dovesse essere chiuso, le tre classi computate confluirebbero comunque nella scuola di Bondeno capoluogo e potrebbero determinare un aumento del numero delle classi del plesso del capoluogo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	9	10	9	Per quanto concerne l' organico di sostegno , pur in assenza di dati certi, si prevede la presenza di circa 14 alunni con disabilità per anno scolastico, di cui 2/3 in ingresso che necessitano di copertura totale. Anche in considerazione del numero consistente di diagnosi di alunni con DSA in questo plesso (29) si ritiene indispensabile. la presenza dei docenti di sostegno a fianco indicati.
A043	7 posti + 14h	7 posti + 14h	7 posti + 14h	In base all'analisi incrociata dei dati a disposizione (ufficio anagrafe e statistica del Comune di Bondeno ed iscritti alla Scuola Primaria del nostro I.C.) si prevede il mantenimento del numero attuale di classi: 14 classi a tempo normale (30 ore settimanali) .
A059	4 posti + 12h	4 posti + 12h	4 posti + 12h	
A345	2 posti + 6h	2 posti + 6h	2 posti + 6h	
A245	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A028	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A030	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A032	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	
A033	1 posto + 10h	1 posto + 10h	1 posto + 10h	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A345 lingua straniera inglese - in subordine: A346 lingua e civiltà straniera inglese - in subordine: C032 conv. in lingua straniera inglese	1	Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento della lingua inglese ritenendo il potenziamento in questo ambito strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
DOCENTE EE con specializzazione L2 INGLESE.	5	
A032 Educazione musicale nella scuola media - in subordine: A031 Educazione musicale negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado - in subordine: AI77 percussioni - in subordine: AB77 chitarra - in subordine: AJ77 pianoforte	2	Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento della musica ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività

		<ul style="list-style-type: none"> di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.
<p>A033 Educazione tecnica nella scuola media</p> <ul style="list-style-type: none"> - in subordine: A042 Informatica - in subordine: A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media 	1	<p>Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento dell'ed. tecnica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.
<p>A028 Educazione artistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - in subordine: A025 Disegno e storia dell'arte; - in subordine: A021 Discipline pittoriche - in subordine: A024 Disegno e storia del costume - in subordine: A027 Disegno tecnico ed artistico 		<p>Questo I.C. intende potenziare l'insegnamento dell'educazione all'arte, ritenendolo strategico e funzionale al raggiungimento dei traguardi riferiti alle seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla

		premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.
--	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1 unità
Assistente amministrativo	6 unità
Collaboratore scolastico	17 unità
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

V.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il nostro I.C. cerca di dare rilievo al miglioramento professionale del proprio personale e promuove la formazione in servizio. Ha cura di sostenere l'aggiornamento della propria comunità professionale ed accoglie proposte di formazione e autoformazione che supportino la formazione continua.

In particolare sono contemplate nel piano di aggiornamento annuale d'Istituto le seguenti iniziative:

I. Iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Scolastica

- Corsi per referenti di Ed. Stradale, alla Salute, alla sicurezza ...;
- Corsi promossi dal CTS per insegnanti di sostegno;
- Corsi di formazione per l'insegnamento della lingua straniera per insegnanti di scuola primaria o dell'infanzia;
- Corsi per docenti di educazione motoria;
- Corsi di formazione per gli insegnanti nell'anno di prova;
- Corsi sulla sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008;
- Corsi sull'Educazione Interculturale;
- Corsi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche in autoformazione);
- Altri Corsi promossi direttamente dall'Amministrazione scolastica periferica.

II. Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli USR, con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati

- Corsi di aggiornamento sull'informatica e la multimedialità; (LIM; REGISTRO ELETTRONICO; classe 2.0, Robocoop, Thinkering, ...)
- Corsi di aggiornamento sulla Didattica per Competenze;
- Corsi sulla didattica inclusiva;
- Corsi realizzati in collaborazione con il Comune di Bondeno e/o dell'Alto Ferrarese nell'ambito dei progetti di qualificazione scolastica, .
- Altri corsi e attività formative sul D.L.vo n. 81/2008 sulla sicurezza;
- Altri corsi promossi direttamente dall'Istituto;

III. Altre iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'Amministrazione.

- Curie Arcivescovili di Bologna e Ferrara: Corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia;
- Corsi – incontri- organizzati da Associazioni dei Genitori
- Corsi promossi da Erickson
- Eventuali altri corsi approvati dal Collegio Docenti.

Il Collegio inoltre demanda al Dirigente Scolastico, di concerto con i propri collaboratori e con le Funzioni strumentali al POF, la definizione delle priorità nell'utilizzo dei fondi che saranno resi disponibili nel Programma Annuale dell'Istituto per l'aggiornamento dei docenti.

In particolare, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate, nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	Docente	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; ○ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo

		<p>per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curriculum d'istituto). ○ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
Nuove tecnologie applicate alla didattica	Docente	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; ○ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica.
Metodologie didattiche per l'Inclusione Didattica e BES	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. ○ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione). ○ Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono.
Sicurezza	Docente e ATA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

VI.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Dotazioni informatico-digitali per la didattica (LIM, tablet, processori per il coding ed il thinking, ...)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; ○ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica. <p>Aree progettuali di riferimento: DIGITAL-MENTE - Progetti legati alle nuove tecnologie e/o metodologie didattiche; INCLUSIVA-MENTE: progetti per l'inclusione, la personalizzazione, il potenziamento e la valorizzazione del merito</p>	<p>Miur Contributo volontario dei genitori Donazioni PON</p>
Software per la didattica, la gestione amministrativa, l'aggiornamento del personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; <p>Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali</p>	<p>Miur Comune</p>
Arredi, attrezzature e strumenti didattici per la realizzazione delle progettualità d'Istituto	<p>Aree progettuali di riferimento: TUTTE</p>	<p>Miur Comune Contributo volontario dei genitori Donazioni PON</p>
Dotazioni informatiche per la segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ○ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; ○ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; <p>Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali</p>	<p>Miur Comune PON</p>

Arredi per la segreteria amministrativa	Miglioramento dell'ambiente di lavoro ○ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.	Miur Comune
Pubblicazioni per la didattica, la gestione amministrativa, l'aggiornamento del personale	Area di processo del PdM coinvolta: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali	Miur Comune
NOTA BENE: Non vengono indicate tutte le spese inerenti il regolare funzionamento della Scuola, nonché gli acquisti obbligatori legati a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento dettagliato

NOTA BENE:

- Organigramma e Programmazione Didattica dettagliata per ciascun a. s. saranno pubblicati entro il mese di Novembre di ciascun anno scolastico sul sito web d'Istituto nell'area dedicata (POF)
- Carta dei Servizi, Regolamento di valutazione degli studenti, Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.